

Teatro Il Paravento ne fa trenta

Presentato il cartellone estivo, tra gli ospiti anche Moni Ovadia

■ Anche quest'estate musica e recitazione la faranno da padroni al numero 8 di via Cappuccini, alla luce di un significato speciale quale il trentennio di vita del teatro. «Siamo partiti come una piccola compagnia, non avremmo mai immaginato un simile traguardo» racconta Miguel Angel Cienfuegos, riferendosi sia alla longevità della compagnia, ma anche all'offerta di spettacoli, corsi e seminari che è stato possibile proporre durante questi anni. «L'obiettivo è quello di mantenere lo slancio che normalmente ci dà l'estate, riuscendo a coinvolgere di più anche i turisti, visto che non tutti vengono a Locarno solo per prendere il sole ma vogliono vivere la città anche per il suo panorama culturale. Vogliamo arricchire la nostra offerta e renderla il più popolare possibile, nell'ottica di considerarci un centro culturale in cui non solo si seguono delle attività ma si sviluppa un sentimento comunitario.» Un po' di aria d'oltral-

pe non mancherà, quindi, grazie alla presenza nella programmazione dello spettacolo bilingue (tedesco ed italiano) intitolato «Due Soli», messo in scena dalla compagnia LesTaK e allo spettacolo clownesco in italiano e francese proposto dalla compagnia friburghese Ad'OC. Stesso discorso anche per il primo appuntamento stagionale, previsto per il 14 di luglio alle ore 11, di cui protagonista sarà Arabesque, l'orchestra sinfonica giovanile dell'Oberland Bernese. «La collaborazione con altre entità del mondo dell'arte come la Scuola Teatro Dimitri, il Conservatorio della Svizzera Italiana, ArtEM (Arte, Educazione e Mediazione) e l'AMIT (Associazione Musica Improvvisata Ticinese) è alla base della nostra proposta, oggi ognuno mette quello che può offrire e quel che nasce deriva da questa solidarietà mutuale» spiega Cienfuegos, ed in effetti nel curriculum di molti degli artisti presenti, figurano le scuo-

le o le istituzioni citate. Il nome che però risalta maggiormente è indubbiamente quello di Moni Ovadia, musicista ed intrattenitore, noto ad una fetta di pubblico molto ampia. L'artista yiddish cercherà di portare lontani gli spettatori con il suo «Il registro dei peccati». Quello di Moni Ovadia sarà l'unico spettacolo a prezzo fisso (23.-) e gli organizzatori consigliano di acquistare il proprio biglietto mediante la prevendita, annunciandosi all'indirizzo e-mail info@teatro-paravento.ch o telefonando allo 0917519353; tutti gli altri eventi saranno ad offerta libera. Durante il periodo del Festival, il Bistrot Teatro sarà aperto dalle 10 alle 18, ora in cui verranno aperti tutti gli spazi, fino alle 3 del mattino. Ogni sera si esibiranno uno o più gruppi, variando dal jazz alla musica sudamericana. Ricordiamo inoltre che il programma integrale del Teatro Paravento è consultabile all'indirizzo www.teatro-paravento.ch **FI.MO**